

IL CONVEGNO

Il rebus della ricerca del lavoro: ne parlano psicologi e imprenditori

L'aspettativa, la rinuncia, spesso la frustrazione. La ricerca di un lavoro, oltre che evidenti connotazioni economiche, ha una valanga di conseguenze sotto il profilo psicologico. È questo il tema di un evento organizzato dall'Ordine degli psicologi nella sala civica di Porto Mantovano (in piazza della Pace) dalle 10 alle 12 di sabato. Il titolo: «Dalle aspettative alla rinuncia, per giungere a una rinnovata speranza: aspetti sociali e psicologici nella ricerca del lavoro». «Il mondo del lavoro sta subendo una forte trasformazione, il periodo storico che stiamo vivendo ha ribaltato le priorità di gran parte della popolazione e in varie fasce d'età – dice una nota – il risultato è che domanda e of-

ferta di lavoro fanno sempre più fatica ad incontrarsi». Qual è la realtà? Sta veramente cambiando la percezione delle persone rispetto al lavoro? Quali sono oggi le loro aspirazioni e desideri? «Nel convegno – continua la nota – cercheremo risposte a queste domande. Proporremo alcune soluzioni: creare sinergie fra associazioni di categoria, come Confcommercio, e le agenzie per il lavoro, supportare gli utenti con rinnovati progetti di politiche attive sul lavoro e orientarsi alla felicità».

I relatori: Maria Emma Sereni, responsabile di filiale dell'agenzia per il lavoro Staff di Porto; Carla Arigoni, sportello impresa lavoro

Confcommercio; Maria Teresa Calabrese, sportello lavoro e volontaria Caritas, Carmen Venerandi, presidente Silb-Fipe; Gaetano Cotena, docente di Psicologia clinica all'Università di Brescia. Modererà Rossana Cal, referente dell'Ordine per Mantova e Cremona. —



Peso:12%